



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica del tempo ordinario - 27 Gennaio 2013

Liturgia della Parola: *Ne 8,2-10; 1Cor 12,12-31; Lc 1.1-4;4,14-21*

La preghiera: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita*

Il progetto di Luca e il programma di Cristo

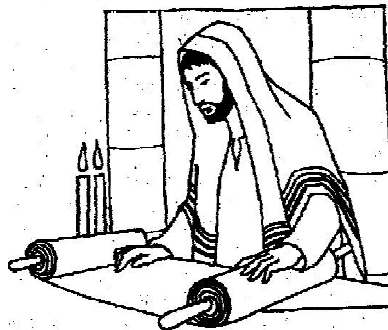
Il brano del vangelo di Luca proposto oggi dalla liturgia è composto da due diverse sezioni: *il prologo* (quattro versetti del primo capitolo di Luca) e, *una seconda sezione che riporta* i sette versetti del capitolo quattro *con l'inizio del ministero pubblico* di Gesù e la presentazione del suo programma nella sinagoga di Nazaret..

Abbiamo voluto intitolarlo: *il progetto di Luca e il programma* di Cristo.

Luca ci dice quale è stato il criterio che seguito nello scrivere il vangelo. Egli si è impegnato a *fare ricerche accurate su ogni circostanza e a scriverne un resoconto ordinato*. Chi è questo Luca? E' certamente un uomo colto, di cultura ellenista, che sa scrivere. E' quel *medico Luca*, discepolo di Paolo di cui si parla nella lettera ai Colossesi (Col.4,14)? Egli ha cercato, dice, di condurre una indagine rigorosa vagliando il materiale raccolto e ordinandolo con cura. Il suo racconto è *storia*. E' dalla storia che si sale al mistero - *ab historia in mysterium* - dirà Gregorio Magno.

Teòfilo

Luca evangelista dedica il suo vangelo a un personaggio *illustre* di nome Teòfilo, che non sappiamo chi sia. Sarà un cristiano benestante che ha sovvenzionato l'edizione? Può essere. Ma il nome *Teofilo*, in greco, significa anche *amico di Dio*: può essere cioè un nome proprio e un nome comune. Lo stesso nome lo ha scelto S. Francesco di Sales, maestro della spiritualità moderna, per dare un nome al suo libro sulla vita devota che ha intitolato *Filotea*. Quindi è probabile che sia un nome convenzionale: in tal caso potrebbe rappresentare o essere dedicato a ciascuno di noi. L'evangelista, in tal caso, vorrebbe dirci una cosa importante: solo l'amico di Dio, solo un Teofilo



può comprendere. "Il linguaggio dell'amore è barbaro per chi non ama. Viceversa coloro che dallo Spirito hanno ricevuto la capacità d'amare, sanno che cosa dice lo Spirito e sono capaci di rispondere con un linguaggio adeguato..." (S. Bernardo)

Il ritorno di Gesù a Nazaret

Entrò nella sinagoga di sabato...gli fu dato il rotolo di Isaia... Gesù ritorna a Nazaret per inaugurare il suo ministero pubblico con la presentazione del suo programma. La scena inaugurale si svolge nella sinagoga: Gesù legge un brano del profeta Isaia. Il suo ministero sarà un ministero di grazia: portare ai poveri il lieto annunzio della liberazione e proclamare l'anno giubilare, l'anno della misericordia. Quest'opera d'evangelizzazione avviene con la potenza dello Spirito Santo che si è posato su Gesù il giorno del suo battesimo nel Giordano. *Lo Spirito Santo è su di me... Mi ha consacrato con l'unzione* Solo lo Spirito Santo rende capaci di annunciare il vangelo di salvezza.

Gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui... Dice Origene: "Se la Scrittura è la verità, Dio non ha parlato solo allora nelle assemblee giudee, ma parla anche oggi nella nostra assemblea; e non soltanto qui, nella nostra chiesa, ma anche in altre assemblee. Felice assemblea quella di cui si può dire che

gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Come desidererei che anche la nostra assemblea potesse dare una simile testimonianza.” “È Cristo che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura.”(*Sacrosanctum Concilium* 7)

L'oggi è Gesù

Gesù si limita a dire: *Oggi si è adempiuta questa Scrittura davanti ai vostri occhi...* Oggi. E' un avverbio in Luca importantissimo. Se vuoi puoi provarti a confrontare quante volte ritorna. È un esercizio utilissimo. Cfr. 2,11/ 3,22/ 5,26/ 13,22-23/ 19,5/ 23,43: Tutta la divina Scrittura nel suo insieme è come un unico libro e quest'unico libro è Gesù Cristo.

Tutta la Scrittura infatti parla di Cristo e, soprattutto, Cristo ne è compimento.”(Ugo di San Vittore) La salvezza è già stata donata, è per tutti: siamo chiamati alla responsabilità di viverla qui, *oggi*. È il tempo presente quello che noi siamo chiamati a vivere.

Per la vita: Gesù narra Dio perdonando, liberando, guarendo, annunciando il Vangelo. Lui stesso è il perdono, la liberazione, la guarigione, il Vangelo. Questo è ciò che in ogni *oggi* liturgico deve risuonare nelle omelie agli orecchi degli uditori. Questo è l'annuncio di cui sempre tutti abbiamo bisogno. (L. Manicardi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato i volontari della Comunità di S. Egidio raccolgono offerte per le loro attività

Domenica scorsa abbiamo salutato Suor Olimpia che ci ha lasciato dopo sei anni di permanenza per andare a Vicchio a dirigere una casa di riposo. La accompagnamo con la nostra preghiera in un compito così gravoso. Diamo il benvenuto alla nuova superiora Suor Isabella che viene da Ventimiglia ma toscana di origine.

Sono arrivati i calendari proposti dalla dott.sa Elisabetta Leonardi. Chi li ha ordinati può ritirarli in archivio.

† I nostri morti

Fondelli Oretta, di anni 86, viale Ariosto 25; esequie il 21 gennaio alle ore 10.

Bonaiuti Tosca, di anni 92, via Belli 37; adesso viveva all'Istituto S. Giuseppe. Esequie il 24 gennaio alle ore 15,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceve il Battesimo *Pietro Cecchetti*

FAMIGLIA CRISTIANA

Questa settimana famiglia cristiana riporta un articolo di tre pagine sulla crisi della Ginori. Acquistatela.

IN SETTIMANA

Lunedì 28 gennaio, alle ore 18,30, incontro sul Vangelo di Marco, nel salone.

Mercoledì 30 gennaio, alle ore 21.15 nel salone – riunione **Consiglio Pastorale**.

Venerdì 1 febbraio, primo venerdì del mese, esposizione del Santissimo Sacramento ed **ADORAZIONE EUCARISTICA** dalle 9,30 alle 18.

*“Ogni immagine porta scritto:
più in là” (E. Montale)*

Domande sulla Fede e sull'uomo.

Attività ed incontri per adulti, per famiglie, per bambini e ragazzi: per stare insieme e per divertirsi, per confrontarsi e crescere, per arricchirsi di nuove esperienze e relazioni.

Domenica 3 febbraio

giornata per famiglie e adulti
a **Santa Maria a Morello**.

Programma

ore 12,00 - **s. Messa**

13,15 - **Pranzo** insieme (pranzo al sacco con primo caldo alla casa)

15,30 - Incontro **"La bellezza e l'anima"**
con **Piero Ferrucci** (filosofo e psicoterapeuta)

Ulteriori info: 333-3717644 (Elisa) 328-8765558
(Cristina) famigliepieve@gmail.com

È organizzata babysitteraggio durante l'incontro

CINEFORUM IL TONDO

Presso il teatro del circolo Mcl *Il Tondo* ore .

Venerdì 1 febbraio – ore 21.00

La fede e ... il matrimonio

FIREPROOF

Non abbandonare mai il tuo partner

di Alex Kendrick

Ne discutiamo con **Simona Panerai**

In Diocesi



LA VITA È BELLA INSIEME BELLISSIMA

TAVOLA ROTONDA DEDICATA AI GIOVANI

Sabato 2 Febbraio 2013 ore 9,30

Introduce e coordina **Leonardo Canestrelli**
giornalista di Radio Toscana

La poesia mette a fuoco la vita

Davide Rondoni poeta

Io e te per sempre?

Nera Di Maria ginecologa e sesso lo
ga "Associazione Oasi Cana"

Condividere la bellezza della vita

Saverio Sgroi educatore, direttore
del sito "Cogito et volo"

Ritornare alla bellezza della vita

Nicola e Sabina Rizzello

"Comunità Nuovi Orizzonti"

Gianna Jessen

Presso l'**Auditorium Santo Stefano al Ponte**
Piazza S. Stefano al Ponte Vecchio Firenze

C'È UN UOMO CHE VUOLE LA VITA E DESIDERA GIORNI FELICI?

Percorso formativo su ciò che rende cristiani e felici. Il primo incontro sarà:

FELICITÀ: BISOGNO O DESIDERIO?

Chiunque vuole essere felice, o almeno fa i conti con questa parola, e tante volte si associa a stili di vita che tutto hanno a che fare tranne che con la parola Fede. Ma invece tutti siamo chiamati alla Gioia! Allora vogliamo provocarci e provocare chi ci sta accanto: se questa felicità esiste, la Fede che ruolo ha? E non averla? Da dove viene questo desiderio, dove porta? Ne parlerà **mons. Stefano Manetti** rettore del Seminario Maggiore.

Il 29 gennaio, dalle ore 21,00 alle ore 23,00 presso la parrocchia Sant'Ilario a Colombaia

SEDIAMOCI SUL MONTE

● Giovedì 7 Febbraio 2013 ore 21.00

Nuovi occhi sulle antiche leggi

Don Gianni Marmorini, collaboratore della fraternità di Romena

● Giovedì 15 Marzo 2013 ore 21,00

Ricerca una spiritualità autentica

Monache Benedettine di Santa Marta di Firenze

Gli incontri si terranno presso la parrocchia di San Romolo a Colonnata.

ORATORIO PARROCCHIALE

CORSO AIUTO-ANIMATORI

Si svolge il sabato **dalle 16.00** alle 17.30/18 presso l'Oratorio: Si rivolge in modo particolare ai ragazzi di **III media** (e più grandi)

Parrocchie di s. Martino e Immacolata

GRANDE FESTA DI CARNEVALE "TUTTI I FUMETTI" SABATO 2 FEBBRAIO

inizio del periodo del carnevale

15.30 – ritrovo in oratorio,

16.00 – cerchio d'inizio e giochi a seguire

18.00 – cerchio finale e premiazione maschere

NB: nella festa si terrà la **GARA DEI DOLCI**

Spettacolo teatrale per bambini

Sabato 9 febbraio -

Ore 16.00

Nell'ambito dell'oratorio del sabato insieme

"Gli occhi di un bambino"

Liberamente tratto da "Il piccolo Principe"

Teatro dell'oratorio

Con Francesco Viliani, Giacomo Rosa

Eugenio Nocciolini

Uscita per i ragazzi di I e II media

Sabato 9 e domenica 10 febbraio al Villaggio don Orione a Luco di Mugello.

Informazioni e iscrizioni dai catechisti.



APPUNTI

27 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA

Oggi 27 gennaio si celebra la Giornata della memoria. E' una ricorrenza internazionale fissata appunto al 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime del nazismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. Il testo dell'articolo 1 della legge italiana (n. 21120 luglio 2000) - dice: « La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. »

La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945, quando le truppe sovietiche, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono ad Auschwitz, scoprendo il suo tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

A Gerusalemme è stato eretto nel 1953 il museo Yad Vashem o Museo dell'Olocausto come memoriale ufficiale di Israele delle vittime ebree. Il suo nome, che significa "un memoriale e un nome", viene da Isaia 56,5 dove Dio dice, "concederò nella mia casa e dentro le mie mura un memoriale e un nome ... darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato". Presso il museo esiste fin dal 1962 un Giardino dei Giusti, dove vengono onorati i Giusti tra le nazioni, cioè persone non ebrei che, spesso a rischio della propria vita, salvarono degli ebrei dallo sterminio perché, dice il Talmud, *chi salva una vita, salva il mondo intero*. La Commissione incaricata di conferire il titolo di Giusto, è presieduta da un giudice della Corte Suprema ed è formata da personalità pubbliche, professionisti e storici che svolge il proprio compito con criteri rigorosi. Chi viene riconosciuto *Giusto tra le nazioni* viene insignito di una speciale medaglia con inciso il suo nome, gli viene dedicata la

piantagione di un albero o, comunque, viene inciso il suo nome sul Muro d'Onore eretto nel perimetro del Memoriale. Il 26 novembre 2012 il Museo dell'Olocausto Yad Vashem di Gerusalemme ha riconosciuto 'Giusto fra le Nazioni' l'arcivescovo di Firenze, il cardinale Elia Dalla Costa. "Il Cardinale Dalla Costa - si legge nella motivazione - ebbe un ruolo centrale nell'organizzazione di una vasta rete di soccorso" che, dopo l'occupazione tedesca dell'Italia, contribuì a salvare centinaia di ebrei, locali e profughi da altri Paesi."

A Firenze si concentrò, proveniente da zone francesi di confine occupate fino all'8 settembre da truppe italiane, un gran numero di ebrei in fuga. Fu costituito, per iniziativa del Cardinale, un apposito comitato di cui facevano parte mons. Giacomo Meneghello, segretario del Cardinale Dalla Costa, don Leto Casini, parroco a Varlungo e, per la parte ebraica, Matilde Cassin (19 anni) che aveva lavorato con P. Mariano Ricotti del Convento di San Marco, il dott. Nathan Cassuto rabbino capo di Firenze e Giuliano Treves. Grande l'azione svolta. "Si può presumere, scrive la Bocchini Camaiani, che il comitato ebraico-cattolico abbia assistito almeno 300-400 persone solo nel periodo ottobre-novembre 1943". Gli ebrei furono accolti un po' dovunque: la mappa dei conventi che ospitarono è vastissima. Disse già a suo tempo il rabbino Fernando Belgrado: "La porta della Curia Arcivescovile era aperta a tutti. Io la varcai. Introdotto dal Cardinale, queste le sue parole: i conventi sono pieni ma troveremo un posto anche per lei." E lo stesso Dr. Belgrado, in una intervista al telegiornale del 7 aprile 1975, dopo aver premesso che "tutta la vita del Cardinal Dalla Costa è cosparsa di elementi e di fatti che hanno sempre portato all'aiuto del prossimo", disse che tutta la sua famiglia con i bambini si era salvata "perché il Card. Dalla Costa fece sì che ci ospitassero in un convento di Firenze" e terminò dicendo: "Secondo il concetto ebraico, secondo la filosofia ebraica S.E. il Card. Dalla Costa può essere annoverato tra quelli che da noi si chiamano 'i veri pii dell'umanità.'"

Per chi volesse ricevere il **notiziario** per posta elettronica, mandi una e-mail a **pievedisesto@alice.it** o si iscriva direttamente dal sito dove il foglio è consultabile e scaricabile **www.pievedisesto@alice.it**